

## LA RETE DI PRODUTTORI E RISTORATORI

## Prenotazioni e delivery con l'app di East Lombardy

La sinergia enogastronomica, fra produttori e ristoratori di quattro province, risponde alle nuove richieste dei clienti, più attenti alla salute e alla qualità dopo il Covid. a pagina 5

## Delivery, prenotazioni dall'app di East Lombardy

Produttori e ristoratori di 4 province fanno rete per il rilancio del progetto. L'idea è del sindaco Gori

Hanno scelto di presentare le novità chiedendo ospitalità nel palazzo simbolo della Regione (il Pirellone, auditorium Giorgio Gaber) le quattro province lombarde, Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova, che dal 2017 si sono unite nel progetto East Lombardy per valorizzare e promuovere la filiera della produzione agroalimentare e dell'ospitalità a tavola.

Partito in grande stile con l'evento che molti ricorderanno aveva richiamato ad Astino le grandi firme della ristorazione lombarda ed oltre, il progetto è proseguito un po' in sordina, contando sulle iniziative dei singoli territori in collaborazione con i ristoratori e gli artigiani dell'agroalimentare che sin dall'inizio hanno sposato l'idea e con essa gli ideali contenuti nel ma-

nifesto recentemente realizzato (sul sito eastlombardy.it). L'appuntamento di ieri, preceduto e accompagnato nello sviluppo, dalla tavola rotonda «Il Cibo post Covid-19», è servito a fare il punto della situazione e a sancire che East Lombardy ha percorso i tempi anticipando richieste e bisogni dei consumatori o dei «food & wine lovers», come si dice adesso. Lo hanno confermato sia la ricerca realizzata da Ipsos, illustrata dal presidente Nando Pagnoncelli, che la relazione esposta dal professore Paolo Corvo (Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo) autore del libro «Il cibo nel futuro. Produzione, consumo e società». Il consumatore post Covid, hanno detto entrambi sulla base di ricerche e dati, è alla ricerca di salubrità e naturalezza, di

prodotti che infondano sicurezza, che siano buoni da mangiare ma anche da pensare, che siano cioè realizzati con un approccio etico e sostenibile, garantito e tracciabile. Insomma l'identikit del consumatore di cui East Lombardy vuole farsi portavoce creando una rete virtuosa tra produzione agroalimentare e ristorazione di qualità.

Il lungo lavoro di costruzione dei contenuti del sito, implementato con oltre 5 mila immagini appositamente realizzate, si arricchisce ora di una app (gratuita per tutte le attività coinvolte) che consente ai navigatori gourmet di prenotare il tavolo al ristorante, la visita in cantina o in tutte le attività di produzione agroalimentare che aprono le porte ai visitatori, di ordinare con consegna a domicilio specia-

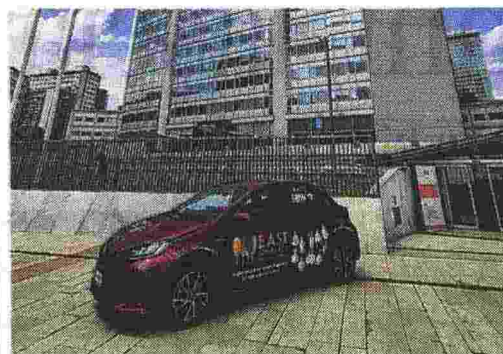
lità alimentari e menu completi (secondo tutti gli studi l'home delivery costituirà un lascito permanente della crisi pandemica). Strumenti digitali al passo con i tempi, fondamentali per aumentare la visibilità dei protagonisti che in tal modo hanno la possibilità di sviluppare le loro attività. Dunque da oggi East Lombardy si mette ancor più a disposizione degli operatori che hanno scelto di aderire ad un progetto che, ricordiamolo, partito da Bergamo per volontà del sindaco Giorgio Gori, ha avuto il sostegno dei Comuni di Brescia, Cremona e Mantova e delle rispettive Camere di Commercio. Obiettivo primario dichiarato: promuovere in Italia e nel mondo il patrimonio enogastronomico e la cultura del cibo dei quattro territori.

**Elio Ghisalberti**

## La scheda

● Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova hanno dato vita al progetto per valorizzare la filiera agroalimentare nel 2017

● Una nuova app permette prenotazioni e delivery nelle attività coinvolte



Al Pirellone ieri East Lombardy ha promosso una tavola rotonda sull'etica, la sostenibilità e la qualità del cibo

